



Rotary

Club di Genova



IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA

(Fondato nel 1924)

Anno rotariano 2017-2018

Presidente Gianluca Savino

Notiziario n. 2477 - 26 Giugno 2018

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Martedì 3 Luglio	Villa Lo Zerbino, ore 12.45 Passaggio delle consegne del Club dal Presidente 17-18 Gianluca Savino al Presidente 18-19 Giorgetta Alvigini . Relazione conclusiva del Presidente uscente Gianluca Savino. <u>E' richiesta la prenotazione in Segreteria</u>
Martedì 10 Luglio	Hotel Bristol, ore 12.45 Relazione programmatica del Presidente Giorgetta Alvigini
Da Martedì 17 Luglio a Martedì 4 Settembre (incluso) : Tavole Rotariane, ore 12.45 Hotel Bristol	

Martedì 26 Giugno 2018

Relazione di Alessandra Lang

"Brexit: dove siamo e dove andiamo (se lo sappiamo)"

Soci presenti:

Alvigini, Bertolini, Bolla Pittaluga, Caffarena, Calcagno, Cambiaso, Camera, Carbone, Carcassi E, Carcassi G, Cerruti, Costa Ardissonne, D'Alauro, Da Passano, De Negri P, Domenicucci, Dufour, Elia, Flick A, Flick C, Franco, Gaione, Gallo, Garzilli, Lang, Lorenzelli, Manzitti, Maura, Medina A, Medina C, Montaldo, Negrini, Novelli, Orsini, Paroletti, Petrillo, Piombino, Poletti Levra, Pottocar, Raimondi, Repetti, Sauerteig, Savino, Semino, Serra, Torrente, Varnier, Vassallo, Verri E, Zaccheo

Ospiti del Club:

Relatrice, Prof. Avv. Alessandra Lang
Past Presidente Rotaract Genova, Giulia Talamazzi
Consigliere Rotaract Genova, Tommaso Ferro

Ospiti di Soci:

di Elisabetta Carcassi, il consorte dott. Carlo Isola
di Arnoldo Lang, la consorte signora Franca

Visitatori rotariani:

dott. Carlo Allodi, RC Rapallo Tigullio

Compensazioni:

Bertolini 08/06/18 RC Genova San Giorgio
Bertolini 21/06/18 RC Portofino
Lorenzelli 21/06/18 RC Genova Est
Alvigini, Bagnasco, Lino, Lupi: 22/06/18 - 50° compleanno Rotaract

Soci effettivi del Club : 150 (di cui 41 dispensati)

Presenti alla riunione odierna: 50 Soci Effettivi (di cui 18 dispensati), 7 compensazioni

PERCENTUALE DI PRESENZA: 44,88 %

Il Presidente **Gianluca Savino** apre la riunione con il tocco di campana, porge un cordiale saluto a tutti i presenti e comunica i prossimi appuntamenti del Club; rinnova l'invito ad acquistare i biglietti per la lotteria ALPIM (raccolta fondi a favore di iniziative per corsi per contrasto alla dispersione scolastica, cicli di incontri genitori/insegnanti e supporto di ragazzi in particolare difficoltà). I biglietti sono disponibili in Segreteria al costo di euro 10 cadauno.

Il Presidente cede quindi la parola al Past Presidente **Sergio Maria Carbone** per una breve presentazione delle relatrice di oggi, **Alessandra Lang**, professore associato di diritto dell'Unione europea presso il Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici, dell'Università di Milano.

Insegna Diritto della Comunità internazionale e dell'Unione europea e Diritto materiale dell'Unione europea (nel corso di Laurea triennale in Scienze internazionali e istituzioni europee.

Dopo la laurea in giurisprudenza a Genova, consegue il dottorato di ricerca in Diritto internazionale dell'economia a Bergamo.

In seguito, svolge a Genova attività di ricerca post-dottorato.

Ha svolto opera di assistenza e collaborazione all'attività didattico-scientifica dal 1991, prima all'Università di Genova, poi a Milano. Ha fatto parte del corpo docente in numerosi corsi di Master e perfezionamento post-laurea.



Dal 1999 al 2002 è stata ricercatrice di Diritto internazionale presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Milano.

Dal 1998 al 2003 è stata Consulente Eurojus presso la Rappresentanza a Milano della Commissione europea.

Dal 2006 al 2013 è stata membro del Free Movement of Workers Network, coordinato dal Centre for Migration Law della University of Nijmegen (the Netherlands), quale esperto per l'Italia.

È autrice di pubblicazioni e ricerche in Diritto dell'Unione europea, con particolare riguardo alla libera circolazione delle persone, all'allargamento dell'Unione europea, alle relazioni esterne.

Al termine del pranzo, la prof. Lang tiene la conferenza sul tema, di estrema attualità, "Brexit: dove siamo e dove andiamo (se lo sappiamo)".

Trasmettiamo una sintesi della relazione che la prof. Lang ci ha cortesemente fornito:

Brexit è il termine con cui si designa il recesso del Regno Unito dall'Unione europea e il processo che porterà all'uscita del paese dall'Unione. Con il recesso, il Regno Unito cesserà, dopo più di quarant'anni, di essere membro dell'Unione europea, e diventerà Stato terzo rispetto ad essa.

Tutto ha inizio il 23 giugno 2016, quando il popolo britannico è stato chiamato a scegliere tra "Remain" e "Leave". Come è noto, il 51,9% dei votanti ha scelto "Leave". L'esito ha colto di sorpresa gli osservatori e forse persino gli stessi promotori. Nel Regno Unito, i referendum sono rari. Più che nella democrazia diretta, il paese confida nella democrazia parlamentare. Manca addirittura una legge che definisca quando può essere indetto un referendum e quali ne possono essere le conseguenze. Ogni referendum è regolato con legge apposita. Il referendum sull'appartenenza dell'Unione aveva un valore puramente consultivo, ma già all'indomani del voto, è sembrato impossibile ignorare la volontà popolare, e con lo slogan "Brexit means Brexit", il nuovo primo ministro Theresa May ha espresso l'intenzione di dare corso al "Leave".

Il Trattato istitutivo dell'Unione europea prevede espressamente che uno Stato possa abbandonare l'organizzazione. Se così decide in conformità alle proprie regole costituzionali, lo Stato notifica la decisione di recesso all'Unione. Da quel momento decorrono due anni, durante i quali lo Stato recedente e l'Unione definiscono, per mezzo di un accordo internazionale, le condizioni del recesso anche tenendo conto della forma che potranno assumere le future relazioni reciproche. Se entro due anni dalla notifica non si addiuvano ad un accordo e l'Unione non decide una proroga, il recesso prende effetto. Fino a quel momento, lo Stato recedente partecipa alle riunioni degli organi dell'Unione, prendendo parte ad ogni discussione e contribuendo alla definizione delle politiche comuni, con l'eccezione degli incontri in cui si discute del recesso.

Il Regno Unito ha notificato la decisione di recesso solo il 29 marzo 2017. Motivi di politica interna e soprattutto la difficoltà di dare forma alle richieste del paese, hanno motivato il ritardo. Da quel momento, il conto alla rovescia è iniziato. L'Unione europea ha chiarito la sua posizione: si dovranno innanzitutto regolare le condizioni del recesso e solo dopo che le questioni principali saranno state risolte, si potrà affrontare il tema delle relazioni future. Le questioni principali da risolvere riguardano: 1) i diritti di residenza dei cittadini del Regno Unito nell'Unione europea e dei cittadini dell'Unione europea nel Regno Unito, 2) la liquidazione degli impegni finanziari che l'Unione europea ha assunto a 28, nella programmazione finanziaria pluriennale 2014-2020, 3) la questione del confine tra Irlanda e Irlanda del Nord, che rischia di riaprire il contrasto tra repubblicani e unionisti, che la comune appartenenza all'Unione europea aveva consentito di ricomporre con gli Accordi del Venerdì Santo del 1998. Un accordo di massima su questi temi è stato effettivamente raggiunto a dicembre 2017 (benché il terzo problema sia in realtà tutt'altro che definito). Una bozza di accordo di recesso è stata pubblicata a marzo dalla Commissione europea, e i negoziati su di essa sono in corso. Nel contempo, si sta iniziando a discutere sulle

forma delle future relazioni. O meglio, l'Unione europea ha reso nota la sua offerta, pur sollecitando il Regno Unito a rendere pubblica la sua posizione. L'Unione propone di concludere una serie di accordi: un accordo di libero scambio, secondo il c.d. modello Canada (o modello CETA), relativo agli scambi di merci e di servizi, un accordo per definire il quadro della collaborazione tra le polizie e le autorità giudiziarie in materia penale, un accordo per la cooperazione in materia di politica estera e di sicurezza. Il Regno Unito, invece, non ha finora avanzato proposte concrete, anche se i "position paper" si sprecano.

Dove siamo, quindi? Il recesso ci sarà, con o senza accordo. Lo scenario hard Brexit (recesso senza accordo) non lo auspica nessuno. Una soft Brexit, cioè un recesso in un quadro giuridico concordato, che abbia un approdo condiviso, è l'auspicio di tutti. Beninteso: il recesso del Regno Unito sarà una perdita per tutti, per il Regno Unito e per l'Unione europea, per i cittadini inglesi e per i cittadini dell'Unione, per gli imprenditori di ogni origine. La Brexit ci ha posto di fronte a sfide che nessuno era in grado di immaginare. È difficile prevedere la conclusione, ma ulteriori colpi di scena, sperabilmente positivi, non possono escludersi.



La riunione termina, dopo gli interventi dei Soci Garzilli, Carola Flick e Orsini, con l'omaggio del Club alla relatrice, ed infine il consueto "tocco" di campana.



IL CLUB INFORMA...



Auguri di Buon Compleanno ai Soci:

Elisabetta CARCASSI (26/06), Carola FLICK (27/06), Sergio M. CARBONE (01/07).

Aggiornamento Effettivo Soci:

Il Consiglio Direttivo a.r. 2017-2018, riunitosi in data 26/06/2018, ha ratificato:

Dimissioni:

- Carlo Tacchetti (impegni di lavoro fuori Genova)
- Maurizio Tonetti (trasferimento al Club di Hong Kong)

Ammissioni :

- Matteo Lavarello (trasferimento dal Club Novi Ligure), a far data dal 1° luglio 2018
- Ernesto Lavatelli (trasferimento dal Club Genova Nord), a far data dal 1° luglio 2018
- Massimiliano Ferrando, a far data dal 10 Luglio 2018, terminato l'impegno di RD Rotaract a.r. 17-18

Lavori in corso...

Martedì 10 Luglio, Hotel Bristol

- Ore 11.30 Consiglio Direttivo a.r. 2018-2019, Presidente Giorgetta Alvigini
- ore 12.45, Tavolo di lavoro Commissioni a.r. 18-19:
Commissione Effettivo e Commissione Club Contatto.



Pagamento quota associativa

In prossimità della chiusura dell'anno rotariano 2017-2018, si invitano i Soci debitori della quota del 1° Semestre 2018, e di eventuali altri sospesi in arretrato, a provvedere al versamento di quanto dovuto con cortese sollecitudine.

Dal 1° Luglio 2018 sarà possibile pagare la quota relativa al 2° semestre 2018 (euro 600,00), unitamente ai costi extra che verranno quantificati direttamente dalla Segreteria ai singoli Soci quanto prima.

Numero IBAN per versamento tramite bonifico bancario: IT 73 K 03332 01400 000000921530